

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza:
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.00; Mortuari L. 1.00

Insegnamento religioso sarà reintrodotta nelle Scuole

Il principale fondamento della educazione della restaurazione morale

ROMA, 26. — Il ministro della P. I. Giovanni Genile, secondo le sue idee già più volte manifestate e rese anche in congressi di insegnanti molteplici suoi scritti, intende appunto una riforma radicale alle norme attualmente vigenti nell'insegnamento religioso facendo di esso il principale fondamento del sistema della educazione pubblica e di tutta la restaurazione morale dello spirito italiano.

Il discorso natalizio del Papa

ROMA, 24. — Ieri alle ore 12 il Papa ha ricevuto nella sala del Concistoro Sacro Collegio per la presentazione degli auguri natalizi. Alla cerimonia erano presenti anche numerosi prelati, il cardinale decano Vannutelli ha letto l'indirizzo col quale, a nome del Sacro Collegio, ha presentato gli auguri al Pontefice. Il Papa ha risposto pronunciando un discorso.

Dopo aver detto che gli è sempre gradita la presenza dei cardinali, ha aggiunto che oggi questa letizia è maggiore per la nota caratteristica che ha dato alla giornata odierna, la quindi ringraziato il cardinale decano per gli auguri fatti con espressioni così buone e così religiosamente filiali, soggiungendo di pregare Iddio perché voglia cambiare tali auguri in grazie benedizioni per tutto il Sacro Collegio sopra ciascun cardinale e sopra tutte quelle cose che ognuno porta nel timore pensiero e nell'affetto. Ha commentato il Pontefice: Oggi questo vostro benvenuto Ci è anche particolarmente caro e gradito per due circostanze di cui una fu già toccata dall'eminentissimo vostro interprete. Egli rilevava che oggi è la prima volta che in questa ricorrenza ci troviamo col Sacro Collegio. Sono le prime feste natalizie che con voi salutiamo; è la prima volta che con voi preghiamo per prepararci a celebrare. Tutto quello che avviene per la prima volta ha una solennità e un particolare carattere proprio di ogni primizia. E la primizia della quale oggi ci incontriamo è insuperabile perché con la vostra presenza incontriamo il divino Principe della pace e fondatore della Chiesa. Quegli che aveva voi a cardini della Pietra e che nell'umile Vicario suo è Egli stesso per la sua Chiesa.

L'altra circostanza che oggi si verifica è anche essa solenne: è il centenario del Presepio, quel centenario nel quale uno di voi, in rappresentanza del Sacro Collegio, nostra e della Santa Sede, con nostra lettera pontificia decorata con la sua presenza la celebrazione in Grecia, là dove il serafico San Francesco inaugurava il presepio stesso che là lui prendeva il nome e restava abbellito dalla sua memoria. Il presepio ricostruisce nello spirito e anche nel visibile aspetto la scena che tante gioie procurava alla nostra prima giovinezza ed all'infanzia, che nel presepio senza la promessa della divina protezione. Ditemo quasi che non occorre che il Divino Infante, fatto adulto, lanciasse attraverso ai secoli quelle bellissime parole: «Lasciate che i pargoli vengano», «sguai a chi li scandalizza», «E' fatto a me quello che voi farete ad uno dei vostri piccoli». Non occorre osere dire, perché già nel presepio si presentavano le infantili naturali grazie della prima età umana, circondata ed elevata nella infinita perfezione della grazia divina, sollevata all'altezza stessa di Dio, trasfigurata nella persona di Gesù, divino maestro.

Accennando poi alle quattrocento oranelle armenie rievocate a Castelgandolfo il Papa ha detto di esse che sono come la stretta del piccolo popolo di infanzia venuto a raccogliersi intorno a Lui. Sono più di 400 oranelle, egli è soggiunto, venute dal lontano oriente rappresentanti di un popolo che ha provato la sofferenza sino al sangue e sino alla morte.

Noi siamo lieti di accoglierle e abbracciarle nel nostro cuore paterno e siamo stati lieti di poterle fare in quanto ci sentiamo grandemente confortati da quella gara di carità con cui tutto il mondo è venuto in aiuto del Vicario di Gesù Cristo. E' una gara di carità che veramente ci commuove nel più profondo dell'animo e ci è caro prendere questa occasione per ringraziare Dio e gli uomini ripetendo le parole di

Gesù: «Vi sarà fatto come quello che avrete fatto al più piccolo dei miei». E alle preghiere che dai più piccoli cuori salgono al cielo noi uniamo la particolare fiducia che il Signore esaudirà i voti che facciamo per voi, per il S. Collegio, per la Chiesa, per tutta l'umana travagliata società, affinché finalmente non solo nelle forme esterne ma nel fondo dei cuori risorga quella pace vera che solo nel suo regno può vivere e trionfare e per la quale noi invochiamo il regno di Cristo. Venga finalmente la pace di Cristo del regno di Cristo, di Colui che solo può dare ciò che il mondo non sa dare, ciò di cui la Chiesa e le anime hanno bisogno e verso cui aspiriamo.

Il Papa infine ha impartito l'Apostolica Benedizione e quindi è sceso dal trono facendo il giro della sala e soffermandosi con ciascun cardinale al quale aveva fatto rimettere la prima copia dell'Enciclica da lui ieri dimessa. Quindi è tornato sul trono ed ha ammesso al bacio della mano i presenti, dopo di che ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Commenti francesi all'Enciclica

PARIGI, 25. — Il «Temps» commentando l'Enciclica pontificia rileva il passo nel quale è detto che la pace attuale dell'Europa è una pace fittizia, fissata sulla carta, e che ha quasi legittimato i contrasti spiriti di rancori e di vendette. Noi non possiamo ammettere, scrive il giornale, che si consideri così la pace che ha restituito gli alsaziani e i lorennesi alla madre patria, che ha assicurato l'indipendenza del Belgio e l'esistenza della Gran Bretagna, che ha realizzato l'unità nazionale dell'Italia, della Polonia, della Romania, della Jugoslavia, che ha liberato i cecoslovacchi, che ha promesso le riparazioni dovute ai danneggiati di guerra, italiani e belgi. Più di un cattolico, prosegue il «Temps», leggendo l'Enciclica stenterà a credere che gli si raccomandandi di attribuire così poco pregio alla pace che ha ristabilito l'unità del suo paese e che gli si consigli di trovare quasi legittimi i desideri di vendetta diretti verso la sua patria. I cattolici militanti francesi sono però decisi ad esigere l'esecuzione dei trattati. Se la Enciclica sarà citata nelle polemiche dei partiti non è certo agli oratori della destra che fornirà gli argomenti.

Il «Journal des Debats» scrive: Il Papa considera giustamente l'esagerazione del sentimento nazionale come un ostacolo alla pace. La Francia, dopo il 1870 ha dato esempio di patriottismo, di calma, di rispetto alla parola data, di esecuzione degli impegni assunti. Otto anni dopo l'invasione che la sconvolse, quattro anni dopo la vittoria, della quale non ha abusato, che non nutre odi e non è imperialista, domanda semplicemente che gli altri rispettino le leggi sacre della giustizia e dell'onore come essa le ha rispettate.

Il «Temps» per ispremere veleno contro l'Enciclica ricorre ad un volgare sofisma. La pace è segnata sulla carta soltanto, non per i benefici frutti che essa assicura e che il «Temps» enumera per le lacune e le incongruenze che costringe l'Europa a convegni, conferenze, consigli che siedono quasi in permanenza senza concludere mai in linea definitiva. Di tutto ciò non si è accorto il giornale francese? E perché non ha vergato lo stesso rilievo quando statisti dell'Intesa hanno espresso la medesima idea, la medesima sensazione che è nella mente e nel cuore di tutti, compresi, se non sono ciechi e sordi, gli stessi scrittori del «Temps»?

Piccolo movimento di Prefetti

ROMA, 26. — E' stato disposto il seguente movimento di prefetti.

Il comm. Palmieri da Bologna destinato a Torino. Il comm. Aphel richiamato dal riposo destinato a Bologna. Il generale Gandolfo è stato nominato prefetto di Cagliari. Il generale Tiby è stato nominato questore di Palermo.

La Giustizia passa le teste a Bologna

BOLOGNA, 26. — Sono giunti lo On. Oviglio della Giustizia e lon. Milani, sottosegretario allo stesso dicastero per trascorrere in famiglia le feste natalizie.

Lon. Oviglio in occasione di una festa fascista a Casalecchio di Reno è intervenuto ad un banchetto.

Tra comunisti e fascisti ad Alpiagnano

ROMA, 26. — La reazione fascista per un'aggressione comunista ad Al-

piagnano si è limitata alla distruzione del poco che rimaneva della già demolita casa del popolo. Il delitto è aspramente deplorato anche da coloro che militano nel campo avversario al fascismo.

Lo stesso sindaco comunista di S. Gillo, mutilato di guerra, ha offerto lire mille a favore del fascista ferito. Bandinate, segretario politico del fascio torinese, ha così telegrafato al generale Del Bono: «Fiduciosi severissimi provvedimenti autorità per vlt' aggressione Alpiagnano, rimaniamo fermi disciplinati ordini nostro amato Duce».

Il Governo intende infatti colpire inesorabilmente i colpevoli e vrovocatori i comunisti della regione più o meno direttamente responsabili o timorosi si sono dati alla latitanza.

Le nuove tariffe postali

ROMA, 26. — Con Decreto Reale in corso di pubblicazione le tariffe postali sono modificate come segue:

Per l'interno e colonie

Corrispondenze: Lettere e biglietti postali ogni 15 o frazione di 15 grammi L. 0,50; idem, per distretto L. 0,25. Lettere semplici (cioè nudi) porto di 15 gr. dirette a militari in servizio attivo (esclusi ufficiali) lire 0,25.

Cartolina con comunicazioni epistolari di stato o della industria privata fuori distretto L. 0,30. Cartolina di stato con risposta pagata fuori distretto L. 0,60. Cartolina illustrata con la sola firma dello spedite e la data L. 0,10. Biglietti di visita con non più di 5 parole di convenevoli L. 0,20.

Partecipazioni di nascita, morte, matrimonio e simili L. 0,20.

Fatture commerciali, peso massimo grammi 15, L. 0,25.

Carte manoscritte per i primi 200 grammi L. 0,50. Idem per ogni 50 gr. oltre i 200 (fino a Kg. 2 peso massimo) L. 0,15.

Giornali quotidiani a conto corrente per ogni esemplare non eccedente i 50 grammi L. 0,01. Idem a conto corrente per ogni 25 gr. o frazione di 25 gr. oltre i 50 L. 0,005. Giornali riviste, rassegne e simili di periodicità almeno mensili a conto corrente per ogni esemplare non eccedente i 50 gr. L. 0,015.

Idem per ogni 25 gr. o frazione di 25 gr. oltre i 50 L. 0,01. Giornali riviste, rassegne e simili di periodicità almeno semestrali a conto corrente, cataloghi, bollettini e listini di commercio di qualsiasi periodicità per ogni esemplare non eccedente il peso di 50 gr. L. 0,05.

Idem per ogni successivo porto di 25 gr. o frazione L. 0,02.

Estratti di conto delle amministrazioni dei giornali L. 0,10.

Campioni senza valore per i primi 100 gr. L. 0,30. Idem per ogni 50 gr. oltre i 100 (massimo gr. 350) L. 0,15.

Associazione a giornali, interni ed esteri (diritto liso) L. 3,00.

Diritto di assegno oltre la tassa di francatura ed il diritto di raccomandazione L. 0,40. Ricevute di ritorno L. 0,50.

Biglietti di riconoscimento prezzo per il rilascio di ogni libretto L. 2,00.

Risparmio per conto di terzi. Oltre la tassa di francatura, raccomandazione ed assicurazione fino a L. 10 lire 0,25; fino a L. 200 L. 0,50; oltre L. 200 L. una. Se con pretesto, qualunque ne sia l'importo, L. 2.

... Servizio pacchi. Per i pacchi postali contenenti libri spediti da editori o da casa libraria o diretti a libri nell'interno del regno e nelle colonie è istituita la seguente tariffa speciale: fino a un Kg. L. 1,50, fino a 2 L. 2,50, fino a tre L. 3,50, fino a 5 L. 5.

Il corteo per Oberdan

TRIESTE, 24. — Per iniziativa dei volontari fiumani, giuliani e dalmatini stamane è stato celebrato il 40. anniversario della morte di Guglielmo Oberdan con un imponentissimo corteo popolare.

Per Fiume

ROMA, 25. — Nell'intento di rimettere più celere il governo delegava al ministro delle Finanze l'incarico di esaminare gli urgenti bisogni della martoriata città del Quarnero.

Ai primi di dicembre l'on. DeStefani inviava a Fiume col compito di studiare le varie questioni il dott. Ettore Rosboch, profondo e competente in tutti i problemi locali. In questi giorni sono stati definitivamente concretati parecchi provvedimenti dei quali lo on. De Stefani ha dato comunicazione alla delegazione fiumana guidata dal prof. De Poli capo del governo.

I provvedimenti riguardano le industrie fiumane e le linee di navigazione, e saranno immediatamente attuati. Il credito fondiario verrà accordato mediante l'istituzione in Fiume della Agenzia dell'istituto italiano di credito fondiario. Le operazioni verranno trasferite a Fiume e compiute dalla filiale fiumana della Banca d'Italia.

Per alleviare l'ingente disoccupazione operaia le riparazioni occorrenti al regio esploratore Quarto verranno compiute dai cantieri navali di Fiume.

Si faranno agevolazioni doganali del commercio col Regno. Si manterrà la linea marittima sovvenzionata Fiume-Marsiglia, con un'ingente spesa a carico del bilancio nazionale, che eviterà il disarmo di otto piroscafi si abolirebbero i passaporti fra il Regno d'Italia e Fiume.

Il peggio produttivo della Ruhr

PARIGI, 25. — Il «Matin» scrive che nelle riunioni ministeriali che hanno luogo al Quai d'Orsay si stanno stabilendo tutti i dettagli del piano di sfruttamento della sinistra del Reno, che, completato da un cordone doganale tra la Ruhr ed il Reich, dovrebbe costituire unicamente un sequestro di peggiori produttivi. Un intervento militare è previsto soltanto nella misura strettamente necessaria alla protezione dei funzionari e dei doganieri. L'operazione sarebbe così realizzata col minimo di spese e di uomini. Secondo l'«Eco de Paris» le deliberazioni ministeriali continueranno per la maggior parte della settimana.

Londra favorevole all'accercchiamento doganale?

PARIGI, 25. — Il «Matin» ha da Londra che il gabinetto inglese non sarebbe contrario a consentire, e anche a collaborare, ad un accercchiamento doganale del Ruhr se il provvedimento apparisce come la risultante di un nuovo ultimatum.

Ma Berlino protesta

BERLINO, 24. Il Wolff Bureau pubblica:

In una intervista coi rappresentanti della stampa cattolica della Germania il ministro delle finanze Hermes ha dichiarato che il governo del Reich ha deciso a procedere innanzi con le proprie forze, ristabilirà in ogni modo l'ordine in Germania, applicherà rigorose economie e coopererà con ogni mezzo alla stabilizzazione del marco. Per raggiungere questo scopo gli occorreranno prestiti esteri, ma i finanziere stranieri non daranno il denaro che quando la situazione in Germania sarà liquidata. La commissione per le riparazioni dovrà porre la Germania in grado di fornire ai finanziere esteri garanzie sufficienti. Si dovrà desistere da ogni sanzione e da ogni politica di minaccia. La Germania non potrà far fronte ai suoi gravosi impegni che quando rimanga intatta la sua attuale compagnia.

Bomba contro il nostro consolato di Lisbona

LISBONA, 25. — Una bomba è esplosa dinanzi alla porta del Consolato d'Italia, producendo danni insignificanti, ma i finanziere stranieri cantano.

I miei soliti argomenti

La riduzione del dazio d'entrata sulle farine di importazione dall'estero. Decisamente io non sono protezionista. Tuttavia penso che a questo mondo non si deve esser assolutisti nemmeno in economia politica. Per esempio: in questo affare delle farine estere che potessero esercitare una forte concorrenza alla produzione nostrana io non vedo soltanto colpita una industria fiorentissima come quella dei molini italiani, vedo soprattutto un pericolo serio per la nostra agricoltura già abbastanza provata in questi ultimi tempi. Con l'importazione della farina estera che si verificasse in grande scala verrebbe a diminuire la disponibilità dei sottoprodotti della macinazione con conseguente aumento dei prezzi dei medesimi, con grave pregiudizio quindi di uno dei più delicati ed importanti rami dell'industria agraria, l'allevamento, cioè del bestiame.

Si dice: con l'importazione e la concorrenza della farina estera diminuirà il prezzo del pane. Anzi va giù diminuendo in questi giorni, qua e là, di cinque o dieci centesimi al chilogramma.

Veramente questa diminuzione non è dovuta alle farine... che sono ancora di là da venire, ma al cambio sul dollaro il quale volge in senso a noi favorevole e permette che i prezzi in lire dei grani esteri a Genova sieno in continuo ribasso, malgrado i prezzi in dollari dei grani stessi all'origine si mantengano alquanto sostenuti. E poi... e poi non sono proprio i cinque o dieci centesimi di meno al chilogramma che portano sollievo al bilancio familiare, quando tutti gli altri generi alimentari e le merci varie crescono di prezzo!

E intanto, come ho detto più sopra, l'agricoltura...

I crediti dell'America alla Germania.

In questo intervallo di attesa fra il recente convegno di Londra e quello del due gennaio a Parigi, la notizia dell'intervento degli Stati Uniti d'America nella situazione economica europea col progetto di un grande prestito alla Germania costituisce un avvenimento della più alta importanza per l'ordinamento definitivo che potrà per esso avere la finanza mondiale.

Vuolsi commemente che la determinazione della iniziativa americana debba ricercarsi nell'atteggiamento del governo francese verso la Germania e particolarmente nella sua pur ormai svalutata minaccia dell'occupazione del bacino della Ruhr e nella politica francese dei peggiori.

Può darsi che queste siano cause occasionali, ma chi ha una ben minima conoscenza dello spirito bancario americano potrà facilmente persuadersi che le origini dell'attuale orientamento finanziario degli Stati Uniti nei riguardi dell'Europa si ritrovano in considerazioni di fatto molto più semplici e pratiche.

La cartolina illustrata.

Già l'agricoltura. Anzi la cerealicoltura. Ecco qua. In una recentissima intervista comparso su di un giornale romano si parla di una iniziativa, veramente encomiabile, del ministero dell'agricoltura.

Noi dobbiamo manciarci dalla importazione di grani esteri? Occorre in intensificare la coltura granaria nazionale? E' presto fatto. Qualche ente agrario stamperà una bella cartolina a colori nella quale saranno raccolti i canoni fondamentali per la buona cerealicoltura. E la cartolina illustrata opportunamente diffusa attraverso la corrispondenza morale sarà feconda in tutte le campagne d'Italia di turgide spighe d'oro!

Il cambio. Ho accennato poco più su all'andamento a noi assai favorevole del cambio sul dollaro.

Dai primi di novembre ad oggi siamo passati effettivamente da circa 26 lire per dollaro a poco più di 19 lire. Le cause?

Anzitutto il successo del fascismo, che è stato salutato oltre che con entusiasmo anche con confidenza e con fiducia dal capitalismo, ha provocato un notevole rimpatrio dei capitali che i risparmiatori paurosi o perseguitati avevano collocato all'estero. E la domanda di lire sul mercato monetario ha avuto la sua benefica influenza sul motivo del cambio.

In secondo luogo, l'incertezza sui provvedimenti annunciati e doganali del nuovo governo a provocato un arresto al commercio con l'estero specialmente per i grani americani ed ecco una diminuzione di domanda di dollari da parte degli importatori italiani.

Come corollario, la speculazione che giocava al rialzo prima del novembre ha cambiato rotta ed anch'essa col suo nuovo atteggiamento è influita sul ribasso del dollaro.

Ora auguriamoci che il cambio si stabilizzi perché anche i ribassi, troppo rapidi ed eccessivi, possono nuocere all'assetto economico di un Paese ed in

Le ferrovie dell'Anatolia.

I giornali riferiscono che gli Stati Uniti avrebbero ottenuto dal governo d'Angora la concessione per la costruzione di linee ferroviarie dell'Anatolia. Una buona politica con l'America ci offrirebbe oggi l'opportunità di associare al capitale ed alle materie prime americane il lavoro e l'esperienza di nostri operai: quegli operai che proprio in lavori ferroviari sono assai apprezzati dagli americani i quali hanno costruito le loro ferrovie precisamente con mano d'opera italiana.

Roma - Natale 1922.

GAETANO PIETRA

Interessi e Cronache del Friuli

Il dovere

I lettori lo sanno... non ripetiamo appelli. Abbonarsi e far abbonare. Assiduamente lavorare, lavorare, in tutte le occasioni, per la diffusione del giornale, dei giornali nostri.

Alcuni inconvenienti accidentali sono e saranno eliminati.

IL DOVERE... è continuare assiduamente l'opera.

VERSARE, VERSARE, versare subito l'abbonamento.

Subito, entro l'anno. Chi paga prima, paga meglio e più.

Bando all'indolenza... Non rimette a domani quel che D'EVESERE FATTO OGGI.

APPENA LETTO, ALLA POSTA. UNA CAROLINA VAGLIA ALLA AMMINISTRAZIONE PER L'ABBONAMENTO O PER GLI ABBONAMENTI.

Per la manutenzione stradale Una importante riunione e un grave problema

Come è noto, dopo l'invasione la Provincia ebbe l'incarico anche della manutenzione delle strade comunali, con la spesa a carico dello Stato.

Tale incarico termina nel corr. anno. La situazione di cose creatasi, per tale incarico, diede occasione al riesame della migliore soluzione del problema della manutenzione stradale.

Il cons. Prov. gr. uff. Spezzotti ebbe già nel 1920 a interpellare la Deputazione, onde invitarla a studiare la possibilità di continuare la manutenzione con un organo unico.

La Deputazione rispondeva allora di avere nominato, per tale studio, una speciale commissione.

Questa ha presentato le sue conclusioni alla Deputazione, in favore della manutenzione con organo unico.

L'aumentato traffico sulle strade, specialmente dei mezzi automobilistici, rende necessaria una maggiore cura della manutenzione.

E' una necessità riconosciuta che, costituendo la rete strada un tutto connesso, la manutenzione sia uniforme, in modo da non determinare delle interruzioni per cattiva manutenzione.

La tendenza, sia della legislazione, sia degli studi tecnici, è per affidare la manutenzione a un unico organo provinciale.

Per questi motivi, con riserva di una organizzazione definitiva, la Commissione ha proposto che i Comuni deleghino, anche per il 1923, alla Provincia la manutenzione: la Provincia assumerà, come concorso la spesa della organizzazione tecnica, i Comuni risponderanno il resto della spesa effettiva per ciascuno d'essi.

Anche la spesa di una buona, sufficiente manutenzione sarà con tale organizzazione più lieve per i Comuni, sia per il Concorso della Provincia, sia perché l'esperienza di questo periodo ha dimostrato che un buon sistema di manutenzione viene a risparmiare circa 1/3 della spesa.

Si tratta di una organizzazione nuova e migliore, nell'interesse generale, e, benché, specialmente per la novità, le obiezioni non manchino, è però da confidare che sieno superate dai Comuni con una chiara visione dell'interesse generale.

Tale augurio formuliamo in presenza della Assemblea dei Comuni che quest'oggi si raduna presso la Deputazione Prov. per prendere accordi intorno all'importante oggetto.

VALVASONE

Uccisa a pugnalate e derubata

Nella piccola borgata di S. Antonio, in una grande casa colonica abitano i fratelli Maria Marin fu Giovanni di anni 50 e Pietro d'anni 43 possidenti.

La vigilia di Natale, a sera, rinecandosi il Pietro scoprieva con rancore, in cucina la sorella Maria riversa sul tavolo, le mani rattrappite, tutta insanguinata.

La povera donna era stata uccisa con quattro pugnalate; due al petto e due terribili al collo che le avevano quasi recisa la carotide.

Immediatamente furono avvertiti i carabinieri che si portarono sul luogo.

Venne constatata la sparizione di 500 mila lire che la Maria teneva in una cassetta.

La poveretta era un po' sorda, tarda di mente e malaticcia; da ciò non si spiega come gli assassini, se avevano lo scopo di rubare, abbiano voluto inferire selvaggiamente nella disgraziata che non avrebbe certamente potuto opporre resistenza.

Siccome tra i fratelli Marin accadevano sovente aspri litigi per questioni d'interesse l'autorità ha creduto bene di procedere all'arresto del Pietro.

Venne pure arrestato certo Giuseppe Ovoido di anni 19, pregiudicato, noto in paese, e che fu il primo ad accorrere sul luogo del delitto.

RIVIGNANO

L'appalto del dazio. — Sabato seguirà

in questo Municipio la licitazione privata per l'appalto del dazio per un triennio.

Su dodici ditte invitate si presentarono il cav. De Iob di Bologna, Antonio Perez di Codroipo e Riccardo Gaggia di Udine.

Il cav. De Iob offrì lire 45.600, il Perez 45.900, ed il Gaggia rimase deliberatario per 46 mila lire.

RESIUTTA

Ritoria la... Pace. — Oggi arrivò a questo ufficio parrocchiale una cassetta raccomandata proveniente da Vienna e contenente un bell'oggetto d'argento cesellato raffigurante Maria con Gesù Bambino.

Con stupore si riconobbe subito che quell'oggetto artistico era la «pace» che si dava a baciare al popolo in chiesa nelle maggiori solennità prima della guerra.

I tedeschi questa «pace» l'avevano rubata assieme di tante altre cose nei giorni dell'invasione. Ora però si vede che si sono pentiti e per avere la pace del cuore, la pace di Natale, ci hanno rimandata quella d'argento.

Ogni bene agli ignoti speditori. Si prega a proseguire.

Planus.

SANGUARZO

Una «cra» notizia. — Le nuove campagne squallono in questi giorni in modo insolito manifestando il giubilo dell'intera popolazione che nell'erezione di Sanguarzo a Vicaria indipendente vede coronate le comuni aspirazioni.

TRIVIGNANO UDINESE

Pro Albero di Natale. — In questi giorni qui nel paese si raccolsero le offerte per l'albero di Natale ai bambini dell'Asilo Infantile. E si raggranelò la somma di L. 200 che sarà sufficiente allo scopo. Tutti andarono a gara nell'offrire il loro obolo, fatta eccezione di pochi che si ospinano a vedere in questa santa istituzione, lo zampino della politica. Bravi Trivignanesi.

Le giornate Eucaristiche di Tricesimo

Inaugurazione d'un bianco vessillo

Tricesimo — ricordata affettuosamente dalla penna del sac. prof. G. Eltero — ha solennemente riconfermate le sue luminose tradizioni di fede.

Domenica 24 fu la prima giornata del Congresso. Fin dalla vigilia, dal campanile, rifulgevano due croci ed un ostensorio formati artisticamente con lampadine elettriche.

Nella mattinata ebbe luogo la benedizione del bianco vessillo del Circolo Giovanile Cattolico della Gioventù femminile.

All'inizio della messa solenne, il reverendo Pievano lo benedisse pronunciando appropriate parole, ricordando i principi ai quali si ispirano i circoli femminili, evocando la beata figura di Elena Valentinis, della quale la sezione porta il nome.

Madrina del vessillo è stata la sig. Mander Caterina, che volle anche lasciare la sua offerta di L. 50 a testimoniare il suo attaccamento indefesso al movimento femminile.

Il rev. pievano, donò l'asta di metallo nichelato, in cima alla quale venne scolpito il motto cristiano «da principio alla fine con Gesù» ed il vessillo in seta si fece con le offerte delle iscritte, e per interessamento della loro presidente e segretaria.

Il pregevole lavoro venne eseguito dalle Rev. Suore Francescane di Gemona. Rappresenta due rotondi entro i quali sono ricamati lo stemma della G.F.C.I. con il motto «Fortes in Fide» confornato dalla dicitura in oro «Circolo Femminile Cattolico B. Elena Valentinis - Tricesimo, e sull'altro lo stemma di Tricesimo sopra il quale campeggia il monogramma della Pieve di Santa Maria Maggiore.

Il lavoro è eseguito perfettamente, sotto ogni riguardo artistico.

A funzione ultimata, le giovani cantarono il loro inno e quello Eucaristico del Friuli espressamente musicata dal sac. M. G. Vasinis.

Prima giornata di studio.

Alle ore una e mezza pomeridiana nel gran tempio del Signore, si raccolgono le giovani e le donne delle varie associazioni cristiane della provincia. Pre-messa una preghiera per l'intercessione d'un esito glorioso per Gesù Eucaristico, si forma un lungo corteo, che preceduto dalla nuova bandiera, spiegata per la prima volta sotto un cielo fatisso sereno, prosegue all'Asilo, ove in quel vasto teatro, si devono svolgere gli studi di preparazione al grande avvenimento Eucaristico.

Intanto alcune giovani, si prestano a vendere l'importante numero unico, «Finno Eucaristico Friulano».

Nell'Asilo

Il palco è disposto per le oratrici e rappresentanze del Comitato diocesano

Sul fondo, su una tela bianca cam-

AMPEZZO

Beneficenza. — Per il tramite del municipio di Ampezzo sono state consegnate al nostro Asilo Infantile L. 72, accompagnate dalla seguente nota del Consorzio Carnico Cooperative di lavoro e diretta al Sindaco di Ampezzo: «In occasione della imminente fine del compianto sig. Nigris Giacinto, gli operai del Cantiere di Roma del Consorzio Carnico, con vero slancio di fraternità solidarietà raccolsero fra di loro la somma di L. 192 per onorare con fiori la memoria dell'Esisto.

La somma impiegata per i fiori fu di L. 120 e la rimanenza di L. 72, su nostra proposta, viene rimessa alla S. V. Ilma perchè si compiacia di versare la somma stessa all'Asilo Infantile di Ampezzo in memoria del compianto Nigris Giacinto.»

ATTIMIS

Offerta alla Congregazione di Carità — Nella circostanza del S. Natale hanno offerto alla Congregazione di Carità per i poveri del Comune: Artico Guido L. 10; Bin Luigi 5; Binuzzi Enrico 2; Cencig Attilio 5; Cois Vincenzo 5; Coop. Agricola di Consumo 200; Croatto Olivo 5; Croatto Angelo 5; Del Negro Umberto 10; Dressedi Angelo 1; Jussa Romilda 4; Manzocco Caterina 3; Macaglia Silvio 6; Piccini Antonio 2; Merluzzi Domenico 20; Pordenone Mariano 2; Sidotti dott. Nicolò 50; Tonello Maria 5; Tosolini Teresa 1; Veronesi Mario 5; Zani don Ugo 20; Floes Virgilio 10; Conuzzi don Ermete 15; Croatto Fabiano 1; Del Fabbro Giuseppe 10; Lenchig Giuseppe 5; Poiana Mosè 2; Guignonnet don Luigi 8; Ronchi Luigi 6; Rocco Angelo 3; Craicagna Giovanni 2; Carazzi Giovanni di Cesare 2; Leonarduzzi Maria ved. Malisani 2; Leonarduzzi Cornelio 5; Tosatti Artemia 2; Laurencig Giuseppe 2; Bombardier Domenico 2; Malnarco Giuseppe 2; Popatig Angelo 1; Scubla Carlo 1; Matten Luigi 1.50.

re, come nel Viatico.

Toccò con energia la campagna antiblasfema esortando tutti a intensificarla.

Le oratrici, e gli oratori vennero ripetutamente applauditi. Seguì ad ogni tema una pratica discussione animata.

Sulla campagna antiblasfema disse pure energiche parole di incitamento e di sprone alle presenti il Rev. signor Pievano.

Ogni relatrice lesse un'ordine del giorno che, dopo breve discussione, venne approvato.

Chiudendo la fruttuosa giornata don Buttò, ringrazia a nome del Co-

mitato Diocesano le oratrici, il Pievano promotore ed organizzatore del Congresso.

Ha una parola di lode per le numerose intervenute, (circa 800) le quali non badando a sacrifici, hanno voluto concorrere a rendere solenne questo primo Congresso.

Inculca di mettere in pratica quanto si è svolto, traendo lieti auspici dal bianco vessillo inaugurato.

Nella Chiesa Matrice, ove le partecipanti poi si radunarono, venne impartita la benedizione Eucaristica.

LE ULTIME

Una grande crociera nell'America latina

ROMA, 25. — L'on. Mussolini ha ricevuto un comitato che intende organizzare nell'America Latina una grande crociera che serva a riannodare i vincoli spirituali ed economici.

L'on. Mussolini ha concesso al comitato l'alto appoggio del governo ed ha disposto che a questo siano dati i mezzi necessari per l'attuazione del progetto. Fu ricevuto poi dal ministro dell'Industria on. Rossi, e dall'on. Ciano che ha destinato a tale importantissima manifestazione la nave Calvi.

L'iniziativa è sorta sotto gli auspici di Gabriele d'Annunzio.

Il Re di Spagna impone il cappello al Cardinale di Valencia

MADRID, 25. — Il Re ha imposto stamane solennemente il cappello cardinalizio all'Arcivescovo di Valencia in onore del quale è stato poi offerto un pranzo cui erano invitati tutti i principi e la principessa della famiglia reale.

Le economie greche

ATENE, 24. — Il governo emette seicento milioni di dracme di carta moneta. Le legazioni di Grecia a Tokio, Rio de Janeiro, Madrid, Bruxelles, Stoccolma, Vienna, Budapest, sono state soppresse per ragioni di economia.

Per chi ha titoli austriaci o ungheresi

ROMA, 25. — Il tesoro italiano ha stampigliati i titoli del debito pubblico austriaco prebellico posseduti da cittadini italiani (e ne ha cambiati in consolidato su richiesta) ed i titoli stessi posseduti nel regno dai cittadini esteri. Tutti i titoli stampigliati e non cambiati e quelli non stampigliati posseduti in Italia debbono essere depositati entro il 15 gennaio ad una sezione di R. Tesoreria provinciale la quale ne rilascerà ricevuta, allo scopo di mettere il tesoro in grado di presentare i titoli alla commissione delle riparazioni.

Con ciò, nel caso dei titoli non stampigliati, il tesoro italiano non assume altro obbligo che quello di denunciare e far pervenire i titoli al competente organo per i provvedimenti che la commissione delle riparazioni crederà di adottare. Rentano impregiudicati i diritti dei possessori dei titoli già stampigliati dal tesoro italiano e non cambiati ed i diritti dei possessori di titoli dei debiti austriaci garantiti (obbligazioni ferroviarie).

I titoli ungheresi posseduti in Italia e già censiti, allo scopo di consegnarli alla commissione delle riparazioni, dovranno essere presentati alle sezioni della tesoreria provinciale entro il 15 gennaio 1923. A suo tempo verranno consegnati agli interessati i nuovi titoli che saranno emessi dagli stati successori dell'Ungheria.

La spiacenza tedesca per la dipartita di Frassati

BERLINO, 24. — L'ex ambasciatore d'Italia, sen. Frassati, è partito. Il «Wolf Bureau» rileva che anche prima di assumere le sue funzioni di ambasciatore egli era noto ed apprezzato in Germania per la sua attività di pubblicista. Il sen. Frassati, in qualità di ambasciatore, pur comprendendo la situazione particolare della Germania cercò di lavorare per il riavvicinamento dei due paesi. A Berlino si deplora la partenza e ciò tanto più perché egli con l'ospitalità della sua casa seppe guadagnarsi vive simpatie personali.

Il cardinal Logue in conflitto col governo dell'Ulster per la Messa di mezzanotte

BELFAST, 24. — Il cardinal Logue, Arcivescovo di Armagh, aveva chiesto al governo dell'Ulster di sospendere le restrizioni del coprifuoco in occasione del S. Natale allo scopo di potere celebrare la Messa di mezzanotte.

Avendo il governo rifiutato, il cardinal ha determinato di celebrare ugualmente la Messa di mezzanotte. Ha avvertito i fedeli che coloro che si re-

I turchi transigono a Losanna

LOSANNA, 24. — Ieri durò varie ore un'altra seduta della sottocommissione per le minoranze. La delegazione turca cedette in massima sulle varie controversie rimanendo però irriducibile circa l'esonazione del servizio militare e la nomina di un rappresentante della società delle nazioni per il controllo delle garanzie per le minoranze. Le due questioni saranno trattate nella prossima seduta.

Lungo terremoto nella Nuova Zelanda

WELLINGTON (Nuova Zelanda), 25. — Una lunga scossa di terremoto è prodotta vivo terrore nella popolazione ed ha recato gravi danni nelle campagne. Nel territorio attraversato dal fiume Walkato si sono aperti grandi crepacci. Gli edifici hanno oscillato in maniera allarmante.

Gravissimo conflitto tra popolari e fascisti presso Mestre

MESTRE, 26. (per telef.) — Il Natale è stato funestato da un gravissimo fatto di sangue nella frazione di Boianj (Noelle) a 12 Km. da qui. Il paese è costituito da contadini bianchi secondo la versione fascista — la sola che mi è nota — i popolari avrebbero diffusi dei manifesti, che non avrebbero garbatamente i fascisti i quali ricercati i propagatori avrebbero fatto bere l'olio di ricino. Tra uno di questi, certo Summeneggo ed un fascista, in seguito a ciò, si sarebbe ieri venuti alle mani. I fascisti allora sono andati contro la casa dei Summeneggo un colpo di fucile partito dalla casa avrebbe freddato il giovane ferroviere Germano Francescato.

Da Mestre, ove fu fatta pervenire la notizia, un camion di fascisti partì alla volta della casa dei Summeneggo, assediandola e gettando bombe sive. In breve casa, stalle fenile erano un immenso bruciere, mentre la popolazione, terrorizzata, fuggiva.

Il danno ascende a L. 200.000.

Nel cortile venne trovato uno della famiglia ucciso con una tremenda roncolata al collo.

Non si venderanno i quadri

ROMA, 26. — Il Ss. per le Belle Arti smentisce la voce che lo stato intendesse vendere i quadri conservati nei magazzini della R. Gallerie d'arte.

Il governo è lontanissimo intanto di tal genere. Non si è fino ad oggi curato di diramare una smentita perchè la notizia ad ogni italiano deve apparire tale da non poter essere presa in considerazione.

La riforma ferroviaria proposta dagli esonerati

ALESSANDRIA, 26. — Una commissione del Sindacato ferroviari esonerati dal servizio è stata ricevuta dall'on. Edoardo Torre, alto commissario per le ferrovie, che gli ha presentato una lunga memoria sulla riforma ferroviaria e sugli esonerati del personale.

La chiamata alle armi al 15 marzo

Ferma di 18 mesi effettivi

ROMA, 26. — Oggi, dalle 16 alle 18 a palazzo Chigi l'on. Mussolini ha esaminato col gen. Diaz dettagliatamente tutti i problemi concernenti eserciti da quelli che riguardano gli ufficiali, a quelli che riguardano l'armamento con particolare considerazione all'aviazione e alla chimica.

Sono stati pienamente d'accordo nella necessità di portare la ferma della prossima classe che sarà chiamata il 15 marzo, a 18 mesi effettivi, a respingere ogni idea di un ministro della difesa nazionale, e nel volere il necessario rafforzamento di quadri e truppa che non graverà sul bilancio dello stato perchè si potranno realizzare economie in altri campi.

Tutti i problemi trattati saranno portati al prossimo consiglio dei ministri.

da Diaz che ha dato le migliori informazioni sul morale degli ufficiali e soldati.

I nuovi senatori a marzo

Saranno ventiquattro

ROMA, 26. — Il presidente del Consiglio ha deciso di nominare 24 senatori scelti fra le persone più autorevoli nel campo delle scienze, lettere, arte, politica, compresi valorosi rappresentanti delle nuove province che abbiano portato un contributo eminente alla opera di ricostruzione nazionale. Della dette nomine, contrariamente a quanto fu pubblicato, non sono imminenti. Comunque avranno luogo nella prima decade di marzo.

La Grecia intransigente sul Patriarcato

ATENE, 26. — I giornali rivelano che il governo non pensa affatto a dare sulla questione del Patriarcato una posizione che le delegazioni alleate dovessero accettare il punto di vista turco.

Il governo considera la questione come un argomento di primaria importanza nazionale ed è convinto che si troverà alcun governo alleato acconsente ad una decapitazione del Patriarcato.

Il presidente del consiglio Gonatas nello stesso senso si è espresso coll'Espresso. Il governo ha già notificato alla conferenza di Losanna la sua risoluzione di opporsi al trasferimento del Patriarcato ecumenico.

Il governo, nell'interesse della pace, potrebbe solo acconsentire alla sostituzione del patriarca (attualmente Helios) il quale si dimetterebbe.

Football natalizie a Bologna

BOLOGNA, 25. — Al campo di Sterlino davanti ad un pubblico numerosissimo si è giocata la partita internazionale di Foot-ball fra il «Bologna» la «Wiener association».

La partita è stata assai accanita, la vittoria ha sorriso alla «Wiener association» con un goal a zero.

Mussolini a Madrid

MADRID, 26. — Il giornale «Libertad» crede di sapere che l'on. Mussolini reccherà fra breve a Madrid. I partiti di destra gli preparerebbero una accoglienza entusiasta.

«Sigfrido», al Costanzi

ROMA, 26. — Stasera si è inaugurata al teatro Costanzi la stagione lirica con il «Sigfrido» di Wagner. Il teatro era magnifico.

Ades membri del governo erano presenti on. Acerbo e Finzi.

Quando stava, però, per cominciare l'opera comparvero nel palco reale Principe Ereditario la Principessa Falda, i quali furono acolti da una ovazione ed al suono della Marcia reale e dell'inno fascista «Giovinezza».

Tra il primo ed il secondo atto Principe Ereditario si è recato nel palco occupato dagli ufficiali della brigata granatieri e si è trattato con essi rante tutto l'intermezzo.

Il «Sigfrido» ha avuto una splendida successo. Grandi applausi al maestro e a tutti gli esecutori.

Processione religiosa ripristinata a Roma dopo cinquantadue anni

ROMA, 25. — Dopo cinquantadue anni stata ripristinata la processione costantiniana della Sacra Culla, che ha avuto luogo nella basilica di Santa Maria Maggiore, con l'intervento del sacro Collegio, della corte pontificia, delle organizzazioni cattoliche e di una enorme folla.

La funzione odierna è stata ripristinata dopo il 1870, per ordine del Papa, e lo stesso cerimoniale e con lo stesso rimoniale e con la stessa pubblica solennità di allora.

Tragico conflitto a Bracciano

BRACCIANO, 26. (per telef.) — Tempo fa l'associazione nazionalista spellese dal suo seno certo Luigi Belli per condotta non decorosa e prevaricanti poco simpatici.

E' giorno addietro i carabinieri trovarono in arresto perché portava rivoltella senza permesso. I congressi credendo che tutto ciò fosse dovuto persecuzione dei fascisti, giurarono vendicarsi e ieri incontratisi in piazza alcune camicie nere vennero a verbio violento che presto degenerò una zuffa generale. Ad un tratto echeggiò un colpo. Ne risseguì un fuggi fuggi generale ed un pronto abbassarsi le saracinesche. L'intervento dei carabinieri fece cessare la battaglia. A terra erano ucciso — il fascista Mario Cadena colpito da una profonda coltellata al torace — e quattro feriti.

Fascisti, nonché, ferito gravissimo, comunista Ercoli che è rinchiuso all'ospedale perché ritenuto autore della morte del Cadena.

Il gen. De Bono, Dir. della P. ha inviato qui rinforzi per tutelare l'ordine pubblico.

Dimissioni del Commiss. per le abitazioni

Il Commissario Governativo per le abitazioni ha inviato al Prefetto la seguente lettera:

«Le condizioni indicate nella mia precedente lettera di rinuncia in data 27 settembre u. s., diretta alla S. V. Ill.ma sono notevolmente peggiorate, specie riguardo all'aumentato lavoro e alle molteplici contrarietà che l'esercizio del mio mandato ha suscitato.

Per questi motivi, non essendo possibile lo svolgimento sereno ed efficace della mia attività, rassegno definitivamente le mie dimissioni dall'ufficio di Commissario Governativo per gli Alloggi di Udine e dei Comuni contermini. Grato della fiducia dimostrata dalle Autorità Governative e Comunali, prego la S. V. Ill.ma di voler partecipare la mia decisione all'onorevole presidente del Consiglio dei Ministri, alla quale mi farò dovere d'inviare — appena possibile — i dati statistici e la relazione del lavoro compiuto da questo Commissariato dalla data del suo inizio — 1.º dicembre 1921 — a tutt'oggi.

Deferenti ossequi
Il Commissario: G. R. Agazzoni»

Il commissario degli alloggi, prima di lasciare l'ufficio, ha pubblicato il seguente decreto:

Visto il numero rilevante di sfratti deliberati dalla autorità giudiziaria a danno di inquilini;

ritenuto che nel caso di esecuzione degli sfratti medesimi gli inquilini si troverebbero senza tetto e senza possibilità, anche lontana di un collocamento qualsiasi, per la assoluta mancanza di abitazioni, data anche la critica stagione;

visto l'art. 11 del R. Decreto Legge 16 gennaio 1921 n. 13 decretata:

«Tutti gli sfratti degli inquilini stabiliti dall'Autorità giudiziaria che potessero eseguirsi entro il 15 gennaio 1923, sono sospesi fino a nuovo avviso.

Questo decreto come le dimissioni sono frutto di un colloquio che si affermò cordiale tra il Ragazzoni ed i fascisti, per conto dei quali Castelletti e Domini avevano conferito col Prefetto.

I fascisti avrebbero fatto appunto che il Commissario difendeva gli interessi dei proprietari contro quelli degli inquilini e vorrebbero requisiti, senza altro, tutte le stanze inutilizzate nei palazzi cittadini.

Federico Botti, segretario del Commissariato, si è dimesso irrevocabilmente per incondizionata solidarietà coi Ragazzoni.

In una non breve ma amara lettera pubblicata dalla «Patria», lamenta le poche soddisfazioni ed i molti dolori dell'impiego che lascia, le delusioni partite, l'ingratitudine e la calunnia, l'odio concentrato di certi inquilini sfrattati e degli inevitabili brontoloni, l'assordante clamore delle quattro noci in un sacco e dei maliziosetti.

Noi ci siamo occupati del Commissariato degli alloggi mesi fa, soli, contraddetti da tutta l'altra stampa. Il tempo, come sempre, e questa volta coi fascisti, ci fu galantuomo.

Come conoscere il vostro caso

Vi duole la schiena? Vi sentite abbattuto, aggravo e stanco anche dopo il sonno? Avete mal di testa, sensazioni di vertigini e dolori reumatici? L'urina è scolorita? Questi sintomi sono causati dai reni indeboliti ed è necessario un pronto soccorso. Complete informazioni in riguardo ai disturbi renali accompagnano ogni scatola di Pillole Foster per i reni.

Questa speciale medicina renale vi farà sano e vi manterrà così. Ovunque L. 3, sei scatole L. 29 (hollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (3).

Associazione ex carabinieri

L'assemblea generale della Società ex Carabinieri di Udine e provincia è convocata per le ore 14 del 31 corr. mese per la rinnovazione delle cariche.

I combattenti, l'unità friulana ed i fascisti

Un'adunanza di 300 soci della sezione Combattenti — tenuta domenica all'Eden — su relazione Marcovich votò un lungo ordine del giorno per l'unità della Regione friulana tra il Livigno ed il Timavo, l'Alpi e il mare reclamando che su tale base venga ricomposta la nuova provincia del Friuli con tutte le terre che natura e storia legarono al nome sacro ed ai fasti di Aquileia, prediletta figlia di Roma.

Votò poi un o. d. g. sulla disoccupazione per il licenziamento delle donne e dei forestieri e contro il licenziamento dei ferrovieri ex combattenti.

Sulla relazione Russo sull'operato del consiglio — che venne approvata — Castelletti approvando l'apolliticità, vorrebbe compresi nel consiglio alcuni fascisti.

Allatere oppose che i combattenti furono prima dei fascisti contro i nega-

tori della Patria; De Campo vuole la cooperazione ma non la tutela dei fascisti. Castelletti rimprovera ad Allatere di non essere combattente. Ne nasce un tumulto ed i fascisti, chiamati all'ordine dal presidente, abbandonano l'aula. Votato un o. d. g. in merito, si eleggono:

Presidente Orlando Italicò; vicepresidente Marzuttini dott. Paolo; consiglieri: Russo Luigi, geom. Pantalani Emilio; avv. Pascoli Ubaldo, rag. Pugliese Vito, rag. cav. Mora Ettore, geom. Zilli Eugenio, Bonanni Luigi, rag. Crainz Vito, De Campo Antonio, geom. avv. Gennari Giuseppe, Luzzi Alberto, dott. Grasso Biondi Italo, Zilli Giovanni, Biagiatti Vito.

Commissione di Scrutinio: avv. Perriotti Giuseppe, rag. Armellini Germano, Menchini Attilio, rag. Cicotti Virgilio, rag. Cabrini Ezio.

Sindaci: rag. Padova Giovanni, rag. Armellini Germano, rag. Forni Gino, Gennaro Umberto, rag. Fabiano Giuseppe.

Provvisori: avv. Trivulzio Carlo, avv. Mini Alberto, geom. Tonini Giovanni, geo. di Prampero Giacomo, avv. Sindici Giulio.

Delegato nel Consiglio Federale: Luigi Russo.

Cinema Teatro Cecchini

IL FARO N. 13

dramma d'avventure sensazionali interpretato dal ben noto e simpatico attore Fraaccasa.

Accompagnamento d'orchestra. Riscaldamento a termosifone.

Comunicato

La sottoscritta ditta ex proprietaria dei magazzini all'Elegance Parisienne (Palazzo degli Uffici) in attesa che vengano ultimati i locali per la nuova sede in Piazza S. Giacomo, per facilitare la sua numerosa ed affezionata clientela venderà provvisoriamente nella succursale di Via della Posta n. 32 tutte le merci novità di stagione all'uo po arrivate col Ribasso del 40 % sulle confezioni da signora, biancheria, cappelli, calzature. DIFFIDA le disoneste speculazioni sul nome della ditta sottoscritta la sola, che può garantire come nel passato l'importazione dei migliori prodotti in vendita. Esclusivamente in Via della Posta n. 32 Udine. Ditta Augusto Ledri

Albero di Natale per bambini degenti all'Ospedale Civile

Famiglia Angelo Gabassi L. 20; raccolte dalla sig. Teresa Rubini-Cacitti 242; Caterina ved. comm. Volpe Marco, mandorli; Enrico Boschian ed Emilio Ambrosi un pacco di giocattoli.

Offerte pervenute: Bianca Moretti De Rossi, un pacco di giocattoli; Olga Camavitto L. 25.

Trattoria comunale

Oggi mattina: Pastina in brodo — Bollito di manzo con contorno.

Sera: Risotto alla veneta — Vitello fritto con contorno.

Vendita pegni al Monte di Pietà

La Direzione del Monte di Pietà rende noto che i pegni non riscattati o rinnovati in tempo utile, saranno posti all'incanto da martedì 16 gennaio e successivi, ed occorrendo, anche in altri giorni. Le vendite seguiranno nell'ordine seguente:

Pegni fatti dal 1.º gennaio al 30 settembre 1921 seguendo l'ordine di emissione per quelli già scaduti, e trascorso il ventesimo mese per gli altri.

Pegni fatti dal 1.º ottobre 1921 al 7 novembre 1922 già scaduti e successivamente quelli che avranno compiuta la loro durata di quattro a sei mesi.

Pegni assunti dall'8 novembre 1922 in avanti dopo trascorso il quarto mese dalla loro emissione.

Nell'anno 1923 scade il decennio utile per ritirare i sopravvanzati derivati da pegni venduti nel 1913 e riferibili a l'impegnata 1911.

Il dono di Natale agli orfani di guerra

Numerose le madri che accompagnano i propri figli, orfani di guerra, a la scuola di Via Dante, per ricevere il dono di Natale, la mattina piovosa del 24.

Salliamo con loro alla sala, dove la signorina Forni, coadiuvata, da altre gentili signorine dispensa i doni.

Notiamo qui la signora Feruglio, il generale Milanese, il generale Berardi, comm. Pecile, il cav. Periotti ed altri.

Un po' in disparte notiamo il Prefetto, conte Corradini che si intrattiene affabilmente con un mutilato di guerra.

Ricevuti i doni, gli orfani e le vedove, se ne ritornano alle loro case, dopo aver confusamente ringraziato ed augurato il «Buon Natale».

Società Alpina Friulana Capodanno in montagna

Per sabato 30 domenica 31 dicembre 1922 e lunedì 1 gennaio 1923 viene indetta la seguente gita a Forni Avoltri ove si sta svolgendo la settimana sportiva invernale indetta dalla S.U.C.A.I. di Trieste.

Sabato 30 Dicembre. Ore 16.05 partenza da Udine colla ferrovia; alle 19.35 a Comeglians a cena; alle 20.30 partenza per Forni Avoltri ove si pernotta.

Domenica 31 dicembre 1922. Gare ed esercitazioni di Sci e slittini; Gite facoltative a Sappada o dintorni; Alla sera cena di San Silvestro.

Lunedì 1 Gennaio 1923. Adunata alle ore 13; ore 14 partenza da Forni Avoltri; ore 19.35 arrivo a Udine.

Avvertenze. — Si raccomandano solide calzature da neve - calze di lana e indumenti di lana di ricambio.

Beneficenza

Alla Pia Unione Signore della Carità la Signa Antonietta Capoferro ha of-

ferto L. 5 in morte della Signora Alice Giordani Cremese. — Al Rifugio Bambin Gesù per onorare la morte della Signora Santina Baldissera ved. Falomo, la nipote Rosa Falomo Feruglio of fre L. 10.

Il Circolo Filodrammatico Alpino «G. L. Zucchi» di Cividale offre all'Istituto Friulano degli orfani di guerra pro albero di Natale la somma di L. 175.70, eivanzo di incasso ottenuto da rappresentazione, data a Cividale, per detto scopo. — I fratelli Sergio e Ivo Forni di Udine offrono all'Istituto Friulano pro orfani di guerra L. 15.

All'Istituto Sordomuti: Contesse Bianca e Balbina De' Paciani, Cividale L. 20; R. Suore Rosarie L. 100; Banca Cooperativa di Udine 100.

All'Istituto Sordomuti; in morte di Adolfo Zanatta il maestro Zucco offre L. 5.

Stato Civile

Bollettino dello Stato Civile dal 17 al 23 dicembre 1922:

NASCITE. — maschi nati vivi 10, nati morti 4, Femmine nate vive 13, nate morte 1; totale nati 28.

PUBBLICAZIONI di MATRIMONIO. — Gottardo Pietro agricoltore con Tion Maria casal.; Zorzato Guido impiegato, ex Rizzi Roma familiare; Bertoni Guerrino ferroviere con Castanonni Olga sarta; Paravan Rizieri muratore con Gori Irma casal.; Bertan Benedetto ragioniere con Bertazzi Rosa civile; Clochiatti Giulio, muratore con Toniutti Amabile casal.

MATRIMONI. — Signori Giovanni ferroviere con Barbeti Iolanda commessa; Achiappati Mario, calzolaio con Lorenzetto Luigia casal.; Bianchini Eustachio elettricista con Zenarolla Eufemia sarta Molaro Giuseppe impiegato con Micon Irma casal.; Romito Luigi, agricoltore con Martin Maria scataola; Dentenas Giuseppe falegname con Piani Gisella casal.

MORTI. — Pegoraro Pittoritto Palmira, di Giuseppe a, 27 casal.; Molinaro Ceconi Rosalba di Paolo a. 40 casal.; Tam Giuseppe Augusto fu Lorenzo a. 26 falegname; Marchiol Lidia di Antonio, a. 8 scolara; Sello Lorenzo di Pietro m. 5; Bellini Redento fu Giuseppe a. 62 negoziante; Pizzamiglio Ferruccio fu Gio: Batta a. 17 macellaio; Cossio Aldo Mario di Arturo g. 11; Colussi Giuseppe di Giovanni di g. 8; Andreazza Armida fu Giacomo di anni 59 casal, Magistria Carlo Agostino di Uberto di giorni 25; Gallussi Rosa fu Luigi, di anni 79 casal, Rizzi Giovanni di Ettore, di a. 5; Scut Luciano primo di Giovanni, di g. 5; Guerra Aurelio, di Vittorio m. 5; Giusto Casasola Anna fu Angelo di a. 85 mendicante; Clochiatti Sante fu Gio: Batta di anni 70 agricoltore; Germani Zamparutti Domenica a. 62, casal.; Del Medico Sandri Maria Teresa a. 35 casalinga; Di Chiara Anna, fu Pietro a. 77 casal.; Pralvi Tullio di N.N. di a. 1 Bolgin Maria di Luigi a. 26 casal.; Meneghini Luigi fu Giuseppe a. 65 braeciante; Vedari Silvano di ignoti a. 1; Corsin Giovanna Maria di Alessio a. 23 contadina; Salsilli Costantina fu Paolo a. 75 casal.; Venturini Emenegilda di Federico a. 19; Marzola Luigi fu Pietro a. 47 operaio; Sporeni Dante fu Pietro a. 41 ferroviere; Quattinini Valter fu Angelo a. 6 scolaro; Braida Rosa di Luigi a. 21 contadina.

Totale morti 31 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

Ucama Friuli batte Klagenfurt 5-4

Lo scarso pubblico accorso il giorno di Natale sul campo di Porta Villalta, non ha assistito ad un bel match internazionale.

Il gioco duro e pesante svolto con pochissima cavalleria da parte del Friuli ha reso la partita caotica.

Il Klagenfurt perdeva con il minimo scarto di punti, cioè con il risultato numerico di 5-4.

Siamo certi che se la squadra di fott ball, del Friuli, continua il gioco pesante e falloso, non saprà sicuramente

attrarsi le simpatie degli sportivi udinesi.

OGGI alle ore 17, dopo breve malattia, serenamente nel bacio del Signore come serenamente visse rendeva l'anima a Dio

GRINOVERO MARIA in Cromaz

Il marito, i genitori, i congiunti tutti danno il ferale annunzio.

I funerali avranno luogo in Pasian Schiavonesco giovedì 28 corr. alle ore 10 antimeridiane.

La presente serve di partecipazione personale.

Pasian Schiavonesco 26 dic. 1922.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

CONSORZIO FRIULANO

dispone vendita 350 mc. legname proveniente demolizione ponte San Gottardo. Per acquisto rivolgersi alla Sede in Via Mercatovecchio 10 - Udine.

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccinato. Rapida. Esami intensivi. Risolve tutti i giorni. Tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Seme Bachi Cellulare

Premiato Stabilimento Ferretti e Manara, Ascoli Piceno, razze pure e incroci, selezione accuratissima e ottimi risultati ovunque nel 1919 - 1920 - 1921.

Rappresentante per la provincia di Udine: Raffaello Dottor Pagani via Cussignacco n. 9 UDINE

Case di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi liochi; cura radicale della lacrimazione della cataratta

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17

Telefono N. 3-66 Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

1923

Le dite che non vogliono dimenticare i loro clienti facciano l'Augurio di Capo d'Anno sul nostro giornale, evitando così perditempo e spese.

UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito PRESERVERA

la vostra Gola, i vostri Bronchi, i vostri Polmoni CURERA EFFICACEMENTE I VOSTRI RAFFREDDORI, BRONCHITI, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, Etc.

MA SOPRATTUTTO ESIGETE BENE LE VERE PASTIGLIE VALDA

vendute solamente in SCATOLE portanti il nome VALDA

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000

Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. 1

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA DITTA

ARTURO MILANI

Negoziante Manifatture, Via Paolo Sarpi 12 UDINE

AVVERTE

che continua la vendita di tutti gli articoli invernali, sia di lana che di cotone

A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

Ass. Sport. Udinese batte Klagenfurt 9-3

Scorso ma distinto il pubblico accorso sulla pelouse di via Mentana ieri alle ore 14, per assistere al cavalleresco incontro fra l'A.S.U. e lo Sport Werin di Klagenfurt.

La nostra maggiore associazione ha vinto e dominato nettamente, specie nel secondo tempo quando segnò ben 6 punti.

L'Ass. S. U. scese nella seguente formazione:

Bon, Cantarutti; e Tosolini, Liuzzi II, Migotti, Agosti, Perace, Melchior, Morretti, Miconi, Dal Dan IV.

Fu arbitro imparziale l'ing. Ventura.

Cronaca Ecclesiastica

S. Mutuo Sovvegno fra Sacerdoti (Ramo Previdenza)

Si rammenta a tutti gli iscritti del ramo Previdenza l'obbligo di versare anticipata la quota 1923 (di L. 30) entro il 31 dicembre 1922.

L'attività natalizia del Governo

ROMA, 26. (ven. telef.) — Lon. Mussolini non ha voluto darsi tregua neppure nelle due feste natalizie. Ieri e l'altro ieri ha avuto lunghi colloqui a Palazzo Chigi ed al Viminale ove conferì, per tre quarti d'ora con Lon. Finzi, col gen. De Bono e col segret. gen. agli interni, comm. Michele Bianchi.

E dubbio che Lon. Mussolini si tuchi a Parigi per il 2 gennaio; dipenderà dalla preparazione più o meno riuscita. In caso negativo andrebbe a monte anche la capatina a Milano.

Si ammette grade importanza al Consiglio dei ministri di posdomani che tratterà problemi internazionali e interni; fra l'altro l'unificazione dei corporativi della P. S. con l'abolizione della Regia Guardia di cui rimarrebbe solo un piccolo nucleo per la capitale, mentre i migliori elementi passerebbero ai carabinieri. Entro gennaio si non si deciderà invece sulla milizia attuerebbe il piano.

di difesa nazionale, perché il regolamento, preparato dal gen. Da Bono, non è ancora riveduto da De Vecchi ed Italo Balbo e tanto meno da Mussolini.

Il Balbo è ora ammalato e De Vecchi gli invierà le bozze entro il 15 gennaio il regolamento sarà approvato ed entro il 31 sarà sostituita la milizia sotto uno degli attuali comandanti supremi della milizia fascista.

Il gabinetto si occuperà posdomani anche dell'emigrazione nel Brasile, si è avuta la nomina dei primi prefetti fascisti: il gen. Gandolfo Cagliari e il gen. Tiby a Palermo.

Nella seconda metà di gennaio Mussolini si recherà nell'Italia meridionale e visiterà Messina e Reggio.

L'on. Finzi, sottosegretario, interrogato se il governo intende porre fascisti a capo di ogni provincia ha risposto che no.

Si nomineranno prefetti fascisti ogni qualvolta lo esigeranno necessità di ordine pubblico, quando cioè capoluoghi di provincia e grandi centri sono costretti e subire conflitti anche quando l'uno o l'altro dei due capi dell'ordine (Prefetto e Questore) sono stati mutati.

L'on. Finzi ha smentito la notizia data da un giornale romano della prossima istituzione della censura.

«A istituire la censura si sta poco — ha detto — bastano dieci minuti ma non ci abbiamo mai pensato».

Bosdari a Berlino

BOLOGNA, 26. — Il conte Alessandro De Bosdari, ambasciatore a Berlino dopo aver passato qualche giorno in licenza, è partito per la sua nuova destinazione dove giungerà giovedì prossimo.

Un quotidiano di D'Annunzio

ROMA, 26. (per telef.) — Il *Giornale d'Italia* afferma che, a giudicare da un colloquio con un amico, Gabriele d'Annunzio sta pensando di far uscire a Roma un quotidiano, che elimini gli equivoci ed i malintesi in torno alla sua attività. D'Annunzio darebbe al giornale il carattere della sua politica personale, ma a ciò necessita la sua presenza in Roma. Il giornale propugnerebbe l'unità della massa operaia, a qualunque partito appartenga, su una base altamente nazionale.

Madri, Vedove, Figli di eroi

ROMA, 26. — Introdotta dall'on. Acerbo, è stata ricevuta oggi a palazzo Chigi dall'on. Mussolini una commissione di madri e vedove dei caduti, composta dalle signore D'Amerio presidente, contessa Pocaterra, vice-presidente e Di Castro per il comitato di beneficenza permanente, e del signor Sabadini Sealnati, segretario del gruppo romano Figli di Eroi.

C'erano i due orfani della contessa Pocaterra e i bambini Bruno Verdrosi; orano del padre decorato di medaglia d'oro, Vasquez Francesco e Elisabetta Candoni.

Esposero tutta la devozione e riconoscenza delle madri e vedove e dei

figli eroi che finalmente oggi vedono, pel governo fascista, valorizzato il sacrificio di quanti offrirono la vita per la Patria. Il sig. Sabadini ha offerto un album fotografico con segente dedica di Figli di Eroi a Benito Mussolini dedicando augurando che dal suo governo, con l'aiuto di Dio, l'Italia ascenda alla potenza ed al fastigio di Roma imperiale, Roma, Natale 1922».

Il presidente ha molto gradito il gentile pensiero ed omaggio e si è quindi soffermato a parlare affabilmente con i componenti la commissione in particolare modo ha gradito il pensiero dei bambini orfani che ha paternamente baciato promettendo loro che la patria non sarà immemore del sacrificio dei loro cari. Infine ha donato una sua offerta personale all'albero di Natale dell'associazione.

Corriere Goriziano

Per la conservazione della Provincia

Le ultime notizie sulla probabile conservazione della nostra provincia, hanno indotto un comitato cittadino a pubblicare un manifesto che dice fra altro

«Non soggetti ad altro interesse che non sia quello supremo della Nazione, chiediamo a S. E. il Presidente e Consiglio dei ministri, on. Benito Mussolini, che non sia ingiustamente calpestat, il sentimento nostro che, affermatosi forte e idistruttibile di fronte al servaggio dello straniero, non ad altro anela oggi che alla grandezza della Patria».

Il manifesto esorta i cittadini a firmare un indirizzo all'on. Mussolini, dicendo: «Le vostre firme diano all'indirizzo a S. E. il Presidente del Consiglio l'imponente dimostrazione di sentirsi pieni e sicuri assertori della santità della nostra causa».

Stamano infatti, sotto l'atrio del Teatro Verdi, al Municipio e al Museo provinciale, furono esposti gli aoi che presto si riempirono di migliaia di firme, che nessun cittadino, anche del contado e della provincia, non volle esimersi dal compiere il suo dovere.

L'indirizzo è del seguente tenore:

«A S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio dei ministri, Roma, I cittadini di Gorizia e quanti della sua provincia sentono che l'avvenire e la grandezza d'Italia stanno al di sopra di ogni altra concezione, di fronte al pericolo che minaccia Gorizia di perdere la sua prerogativa di capoluogo di provincia, ricordano a S. E. i lunghi anni di sofferenze sotto la servitù dello straniero, i patimenti, i sacrifici, il sangue versato per affermare il proprio sentimento italiano di fronte al perversare della reazione della sbirraglia austriaca, col cuore sanguinante di sentire in giustamente cancellato questo passato di passione per un criterio rigido di valutazione amministrativa, invocano dalla Ecc. Vostra che sia loro mantenuto il grande onore di conservare oggi ai sacri confini della Patria il posto e il dovere di fronte alla storia luminosa meritata».

L'ansia per la decisione governativa in merito alla circoscrizione provinciale è giunta alla sua fase più acuta. Ma, pur nell'angoscia domina la fiducia nel Governo che, dopo la discussione avvenuta alla Commissione centrale consultiva, dovrebbe essere favorevole al mantenimento della provincia di Gorizia, in quanto si ritiene che tutte le accuse mosse contro l'ambiente politico goriziano, potranno essere facilmente sfatate, ove alla provincia di Gorizia sia assicurata una circoscrizione corrispondente.

CERVIGNANO

Fra Cervignano e Palmanova esisteva una pietra che ricordava il confine col «K. K. Illirico», che divideva ancora spiritualmente i redenti da quelli del vecchio Regno. Questa pietra divelta è stata mandata ad Udine con la seguente lettera:

«Illmo signor Sindaco di Udine. I cervignanesi, intendendo affrettare, oltre che col desiderio con un'atto tangibile la fusione della loro terra con la provincia di Udine, diverta la pietra che ancora fra Cervignano e Palmanova perpetuava l'iniquo confine, la consegnano in ostaggio alla S. V., augurandosi che il loro gesto contribuisca a sventare soluzioni del problema circoscrizionale, contrarie agli interessi della Nazione».

Trattamento pro bambini poveri. — Giovedì 28 corrente alle ore 21, avrà luogo nel Teatro Ideal un trattamento al cui ricavato sarà devoluto ai bambini poveri. La pianista Anita Schiavuzzi, il baritono sig. Guglielmi, la Spa di Aiello e gli alunni delle scuole di qui presteranno la loro opera nello svolgimento di un programma altrettanto.

MORARO

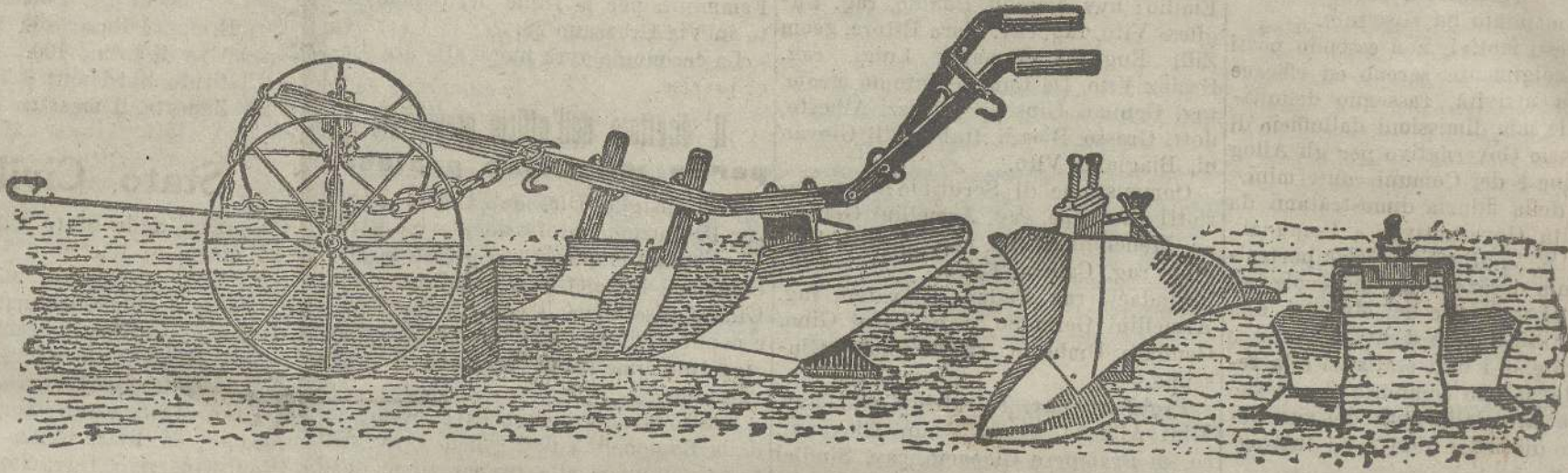
Ponte pericoloso. — Il ponte sul Verza (strada Moraro-Boatina-Cormons) da parecchio tempo è senza parapetto con grande pericolo dei passanti, specialmente di notte. Le autorità vogliono provvedere.

Stab. Tip. S. Paolino - Udine

Attilio Ostuzzi Direttore responsabile

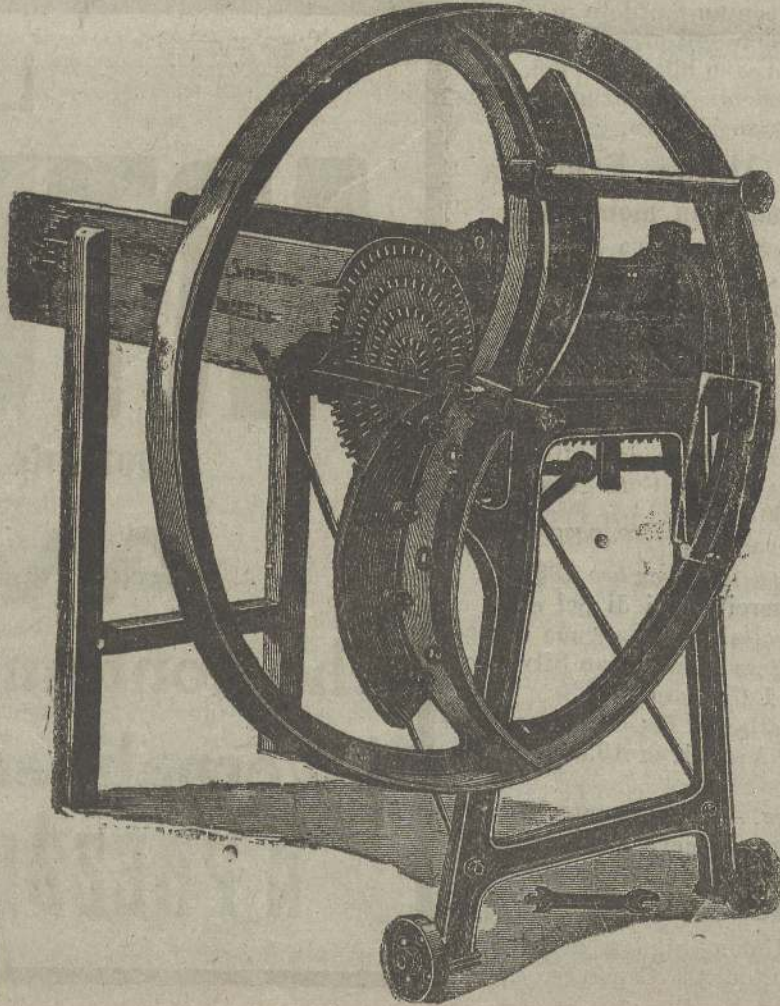
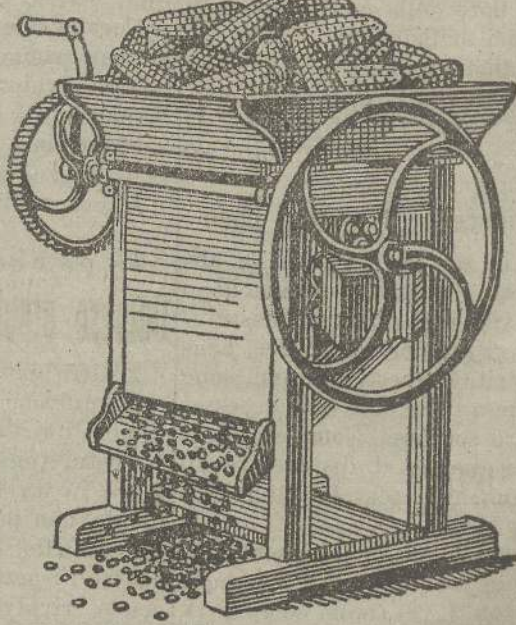
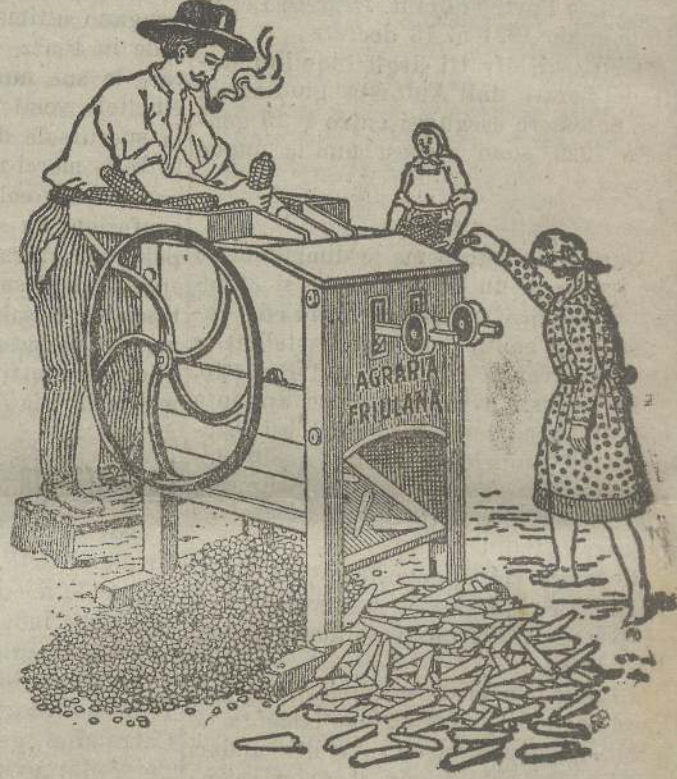
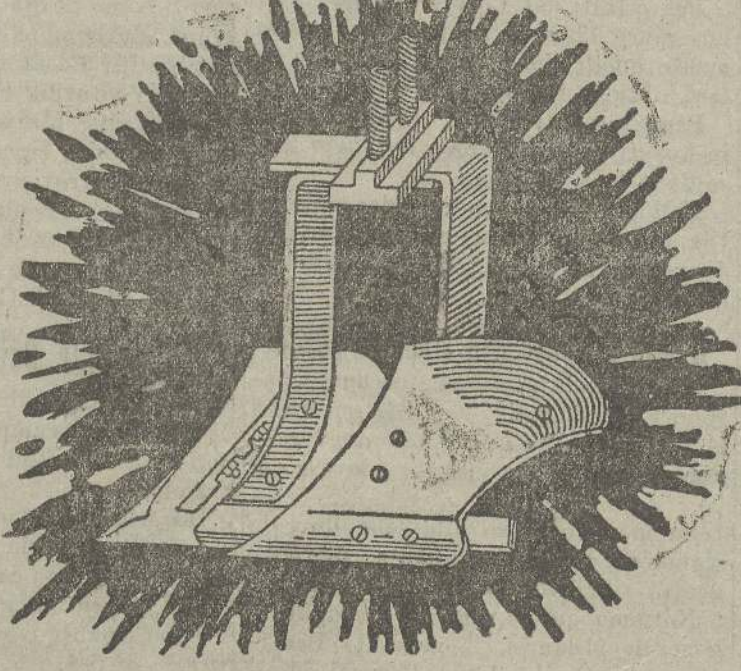
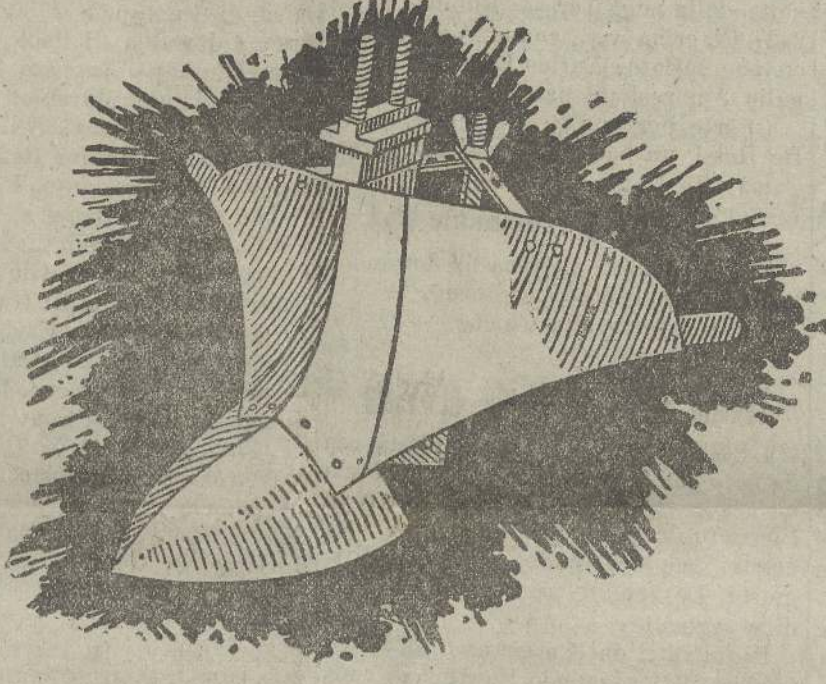
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 735. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.?
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.
- E per le riparazioni?
- Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
- Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.
- Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

**A
R
A
T
R
I**



SGRANATOI
Ventilatori
Trinciatoraggi

ecc. ecc.